FONDAZIONE DI VENEZIA

COMUNICATO STAMPA

# LA "CITTÀ DEL QUADRILATERO" COME CUORE DEL NORDEST

## In un seminario di studi ospitato a Palazzo Flangini, indagata la trasformazione della Città Metropolitana di Venezia in Città Quadrimetropolitana Veneta

*Venezia, 30 ottobre 2025* – Il Veneto, il Nordest, l'Italia, l'Unione Europea hanno bisogno che attorno a Venezia si formi un **ecosociosistema territoriale** capace di **attrarre le attività, più digitali che meccaniche, e trattenere i talenti** protagonisti dello sviluppo nell'era dell'economia ad alta intensità di conoscenza. Parte da questa premessa il seminario di studi intitolato ***"La Città del Quadrilatero Cuore del Nordest. Dalla Città Metropolitana di Venezia alla Città Quadrimetropolitana Veneta"***, nella consapevolezza che proprio **in questa parte dell'Italia e dell'Europa** ci sia **la necessità e la possibilità** di formare un **nuovo aggregato urbano metropolitano**, una **nuova grande città "centroveneta" che renda competitivo l'intero Nordest nel lungo periodo**.

Ospitato a Palazzo Flangini, sede della Fondazione di Venezia, il seminario ha riunito molti degli autori dei **contributi destinati a confluire nel terzo ed ultimo rapporto** su ***Venezia Civitas Metropolitana***, il **progetto di ricerca promosso dalla Fondazione di Venezia sotto la direzione ed il coordinamento del professor Paolo Costa**.

Nello specifico, le diverse sessioni hanno accolto gli interventi dello stesso **Paolo Costa**, Rettore Emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia, **Ennio Cascetta**, Ordinario di Pianificazione dei Trasporti e Presidente del Cluster Tecnologico Trasporti, **Giovanni Acciaro**, Direttore Tecnico Mobility NET Engineering, **Corinna Nicosia**, Urbanista dell'Università IUAV di Venezia, **Francesco De Bettin**, Presidente di DBA Group e **Adriana Vigneri**, Giurista dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

**Venezia, Padova, Treviso e Castelfranco Veneto** sono i **punti cardinali di questa Città del Quadrilatero**, ossia la **"Città Quadrimetropolitana Veneta"**, già definita Venezia Polis Metropolitana nel secondo rapporto del progetto. **All'interno di quest'area**, **somma dei bacini di pendolarismo dei quattro poli principali** e popolata da **poco più di 1.700.00 abitanti**, è definibile **un'area più ristretta** (59 comuni) **servita dal quadrilatero centrale del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) veneto**. Quest'area, abitata da **1.300.000 persone**, ha la fortuna di poter essere facilmente trasformabile in una **"città dell'ora" entro il cui perimetro ogni abitante impiega un tempo massimo di 60 minuti di viaggio per raggiungere le diverse funzioni essenziali (lavoro, formazione, servizi), contenuto entro 30-40 minuti con collegamenti tra le principali polarità.** Se a questo si aggiunge **una ipotesi di organizzazione urbanistica "orientata al trasporto"** che **addensa i nuovi insediamenti sui nodi meglio serviti dal SFMR**, abbiamo il quadro dei **requisiti essenziali** perché un **sistema urbano multicentrico come la Città del Quadrilatero Metropolitano Veneto produca gli effetti di scala di una città compatta della stessa**

**dimensione demografica**, ossia gli effetti di scala capaci di **attrarre attività innovative e trattenere i talenti protagonisti dell' economia ad alta intensità di conoscenza**.

Il seminario ha messo in luce i punti di forza di questa **grande città centro-veneta**, a partire dalla **mobilità intrametropolitana** garantita proprio dal SFMR e dal Passante di Mestre, infrastrutture di trasporto **esistenti , ma che non hanno ancora espresso al meglio le loro potenzialità nella mediazione tra densità produttiva e multicentrismo residenziale**.

Per dare poi la possibilità a quella che il seminario ha battezzato come la Città Quadrimetropolitana Veneta di **attrarre imprese innovative e risorse umane qualificate** è necessario che il sistema urbano "emergente" venga **dotato, oltre che delle infrastrutture di trasporto, di quelle, oggi altrettanto cruciali, digitali, energetiche ed ecologiche**. Nel Seminario si è mostrato come la Città del Quadrilatero possa essere articolata in **quattro poli tecnologici capaci di chiudere localmente i cicli di materia, energia e informazione con data center alimentati da energia locale**.
Fondamentale è anche il ruolo che possono e potranno svolgere le **Università**. Proprio da lì, infatti, deve arrivare il fondamentale **apporto di risorse umane di talento** che devono puntare a rendere quest'area anche una **"città della conoscenza"**.

La **trasformazione della Città del Quadrilatero nel distretto veneto dell'economia e della conoscenza** può non dimostrarsi puro auspicio, perché essa può contare su di **un'altra risorsa eccezionale**, ossia la **"infrastruttura giuridica"** della Città metropolitana di Venezia definita per legge che – anche a legislazione vigente – può rappresentare lo strumento che avvia il percorso verso un **protagonismo territoriale** della Città del Quadrilatero **fatto di autocoscienza, autorappresentazione e, alla fine, di autogoverno**.

*"Il Nordest può avere nell'organismo metropolitano organizzabile attorno alla Città del Quadrilatero il protagonista della crescita di quella economia della conoscenza che dovrà sostituire quella parte della manifattura progressivamente meno competitiva e prevalere sul pur vincente turismo per evitare ai nostri figli di cadere nella trappola del cosiddetto lavoro povero"*, ha affermato **Paolo Costa**, coordinatore del progetto Venezia Civitas Metropolitana, chiudendo i lavori.

FONDAZIONE DI VENEZIA

**Contatti**
*Fondazione di Venezia*
Responsabile Comunicazione Istituzionale
Paola Sartore
334 6274916
p.sartore@fondazionedivenezia.org

*Comin & Partners*
Senior Consultant Media territoriali
Chiara Raiola
328 3806816
chiara.raiola@gmail.com

*Comin & Partners*
*Fausto Fiorin*
*348.4896024*
*fausto.fiorin@cominandpartners.com*